

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni eccettuato il lunedì.

Associazione per l'Italia 1.322 all'anno, senesimo e trimestri in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont.

10 arrivarò cont. 20.

L'Ufficio del Giornale in

Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 3 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale 30 gennaio contiene:

1. R. decreto, 8 gennaio, che estende la tassa d'entrata nei pubblici monumenti, nella città di Firenze, alle Cappelle mediche, al Museo dei lavori in pietra dura, ai Cenacoli detti di Foligno, di Ognissanti, di San Salvi e all'affresco di Santa Maria Maddalena dei Pazzi.

2. Id. 15 gennaio che riordina la Scuola teorico-pratica di agricoltura alla Bornata, presso Brescia.

3. Id. 26 gennaio che convoca il collegio elettorale di Gallipoli per il 19 febbraio affinché proceda all'elezione del deputato. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il giorno 26 stesso mese.

2. Disposizioni nel R. esercito.

5. Ordinanza di sanità marittima che revoca la quarantena per i legni provenienti dal porto di Aden.

— È stato aperto un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno in Cicciiano, provincia di Caserta.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 2 febbrajo.

Sfido io tutti gli oratori della Camera a dire qualcosa di nuovo sullo scrutinio di lista. Idee nuove e nemmeno nuove frasi nessuno se le aspettava dal Cairoli, né dall' Alvisi né da qualche altro. Tra quelli che parlarono più argutamente si fu il Barazzuoli, il quale consigliò al De Pretis, anziché occuparsi dello scrutinio di lista, a rendere eleggibile lo ufficio di sindaco prima delle elezioni. Tutti compresero dove si andava a ferire. Ma figuratevi, se De Pretis lascierà passare la volontà del paese, una volontà, che non sia la sua propria!

È notevole, che se De Pretis vorrà ad ogni patto avere lo scrutinio di lista, molti de' suoi amici gli voteranno contro ed anche alcuni avversari a favore come p. e. il Chiaves, che pronunziò nel tempo medesimo la sua sfiducia nel Ministero, e così l'Arbrib.

Il Crispi presenta un nuovo progetto di legge, che abbassa l'età degli eleggibili a 25 anni, muta le circoscrizioni, accorda ai deputati 25 lire d'indennità.

Tra le manifestazioni notevoli del giorno è quella del foglio di Don Mar-

APPENDICE

Una serata al Circolo Artistico.

Anche la serata di sabato scorso al Circolo riuscì molto attraente, e lasciò un'aggradevole impressione in tutti coloro che vi intervennero. Il concorso fu ancora assai grande ed un'eletta schiera di signore occupava quasi per intero la bella sala.

I trattenimenti del Circolo, come abbiamo già osservato, hanno buonissimi elementi in sè per essere desiderati e frequentati dalla migliore società; ma in questa tranquillissima stagione carnevalesca presentano naturalmente un'importanza speciale, e non riescirà discaro ai lettori che se ne parli con qualche particolarità.

La sala presentava uno spettacolo migliore, sia per l'opportuna distribuzione dei posti, sia anche perché, con felice idea, si pensò ad aggiungervi la vicina aula della stenografia, guadagnando così uno spazio prezioso.

Alla otto precise il sig. Pasetti diede principio alla lettura della sua commedia intitolata la Fornarina, lavoro drammatico che non fu ancora rappresentato, ma che fu tuttavia giudicato assai favorevol-

gotti, il grande speculatore dell'obolo, che all'unità italiana oppose quale dissidente la sua unità cattolica, e che, dopo avere proclamato per tanto tempo, che i cattolici non dovevano essere né elettori, né eletti, con che dichiarò accattolici tutti quelli che finora concorsero alle urne, ora invita i suoi cattolici lettori (o meglio temporalisti) ad andare tutti ad inscriversi come aventi diritto al voto.

Prevede il furbo, che collo scrutinio di lista e colla prova notarile di saper scrivere il proprio nome di quei due milioni e mezzo, o tre milioni di elettori che saranno, un buon numero non andranno alle urne. Questi dunque saranno i veri cattolici; ma e gli altri? Non vede Don Margotti, che sarà ben grande il numero di coloro, che esso caccierà fuori della Chiesa... del Temporale?

La Rassegna, che si potrebbe chiamare il giornale dei giovani trasformisti, che tendono a mettere in evidenza i nuovi elementi della Camera, merita di attirare l'attenzione del pubblico per il posto che viene ad occupare nella stampa. Merita p. e. assai d'essere notato il numero di oggi. Prima di tutto c'è un articolo, che tende a constatare come si operò nelle varie parti d'Italia « un movimento di unione fra gli elementi più sani e più calmi dei vecchi partiti ».

In realtà credo, che di questa tendenza qualcosa ci sia; ed è naturale, dacchè i vecchi partiti sono pressoché in dissoluzione ed il tempo ha prodotto nuove condizioni nel paese. Poi ci sono quistioni in campo, che non permettono distinzioni di partito. Tra queste la prima si è di costituire la forza del paese e di riacquistare una posizione degna rispetto all'estero. L'accostamento è poi anche richiesto nelle singole regioni dal bisogno di unire le forze economiche ed intellettuali per il grande scopo nazionale di conseguire i progressi della produzione. Come si disse testé a Parigi, si può ripetere per noi, che la Nazione non vive di sola politica; e quello di cui abbisogna più che di ogni altra cosa l'Italia è appunto di accrescere ogni sorta di produzione per bastare a tutte le maggiori spese, che sono dalla stessa civiltà richieste.

Noto nello stesso numero della Rassegna una corrispondenza da Berlino, che mostra le primizie d'un articolo che sta per comparire nella Deutsche

mentre dal compianto Cossa e da Paolo Ferrari.

L'egregio Autore si pose a leggere con una voce chiara e vibrata, ora forte e maestosa, ora dolce ed appassionata, senza alcuna esagerazione né titubanza, sempre incisiva ed in perfetta armonia coi sentimenti che veniva manifestando. Così appunto vanno letti i lavori drammatici, altrimenti non è possibile comprenderne ed apprezzarne le bellezze; una voce monotona, una pronuncia stentata farebbero riscire tediosi anche i migliori capolavori.

Il lavoro del sig. Pasetti, che abbiamo ascoltato con vivissimo interesse, si divide in cinque atti: Nel primo atto troviamo un personaggio un po' misterioso, ma che l'Autore traggia egregiamente, Antonia Vanozzi, nobil donna veneziana, che ammirando le meraviglie creazioni di Raffaello finisco per innamorarsi pazientemente di quel sommo pittore, abbandona la sua città natia per portarsi a Roma, dove, vestita da pomo, riesce a farsi accettare tra gli allievi del pittore stesso.

Antonia spinta da un'estrema gelosia sta incitando Egidio, antico amante della Fornarina, ritornato dalla vita militare, contro la Fornarina medesima.

Segue, poccia una bellissima scena d'amore tra Raffaello e Caterina, Gafarelli, passata ai posteri appunto sotto il nome

Revue, nella quale si dice, che Germania ed Italia hanno interessi comuni rispetto al papato, che è un assurdo che nessuna potenza possa pensare a ridargli anche una minima parte del potere temporale, che piuttosto che accordargli maggiori libertà di quelle della legge sulle garantie, bisognerebbe piuttosto richiedere da esso una maggiore responsabilità, e che ad ogni modo nessuno pensa e penserà ad introdursi negli affari interni dell'Italia.

Il Vaticano insomma non ha punto da lodarsi della campagna germanica; cd ora ha delle brighe anche colla Spagna per il fatto del suo nunzio e per il famoso pellegrinaggio carista, accolto con giusta indegnazione dal Governo spagnuolo, che ha tutto l'interesse, nella situazione presente della questione mediterranea, a tenersi in buone coll'Italia.

Ma l'articolo su cui credo di chiamare particolarmente la vostra attenzione è un'altra corrispondenza da Berlino, od articolo di redazione che sia, in cui molto bene si spiegano le ragioni delle diffidenze della Germania verso la politica o stravagante, o nulla e certo inconseguente in tutto del Ministro attuale. Nessun foglio moderato potrebbe fare una critica più severa e più giusta della politica del grande Ministro di Sinistra. Non mi attendo a darvene l'esatto, perchè quell'articolo merita di essere letto; ma in mi domando i quattro che si chiama i rassegnati, mentre parlano spesso bene sanno poi anche essere conseguenti nei loro atti parlamentari? Se essi fossero franchi e risoluti in tutto, non avrebbe da un pezzo finito di esistere un Ministro, che fa una si pessima politica?

LA FORZA E LE POSIZIONI DEGLI INSORTI CONTRO L'AUSTRIA.

Il viennese Tagblatt reca la seguente relazione telegrafica da Mostar:

Secondo informazioni attendibili qui pervenute, gli insorti occupano le seguenti posizioni:

1. Nell'Erzegovina: Davidovic con 350 uomini, tutti armati di fucili Martini, accampato tra Foca e Stoje. Egli possiede inoltre un piccolo cannone da montagna, proveniente probabilmente dal Montenegro. Al nord di Bilek si trova Osman beg Tomic con 200 uomini armati di fucili di

Fornarina. È questa una scena veramente felice, piena di dolce poesia; i due innamorati con espressioni appassionate vanno ricordando il loro primo incontro vicino al Tevere, e via via la genesi del loro nobilissimo amore, ormai diventato gigantesco. Questo stupendo idillio d'amore viene troncato dall'arrivo dell'Ariosto, il quale si presenta nientemeno che per combinare il matrimonio tra Raffaello e la principessa Maria, nipote al Cardinale Bibbiena. La Fornarina che da una stanza attigua ha udita la proposta, con una generosità ed un'abnegazione sorprendente, incoraggia l'amante suo ad accettarla.

Una tale scena sembra a prima vista un po' arrischiosa, ma invece non lo è; poichè succede effettivamente nella vita reale che fanciullo appassionatissime, inconsapevoli quasi dell'amore, potente che lega l'animo loro, sceglie volontariamente il sacrificio in omaggio al bene della persona amata, sacrificio che poi riconoscono superiore alle loro forze.

Questa scena recitata da attori intelligenti avrà certamente un effetto mirabile.

Nell'atto secondo la Fornarina medita sul passo fatto, allorchè, sotto altro nome, le si presenta Maria Bibbiena in persona, venuta per persuadere la Fornarina ad abbandonare quella casa: ma avendo la patrizia offesa la popolana, questa la invita

vecchio sistema. Grande disastro di manzonii. Presso Nevesinje stanno 650 uomini, male armati, sotto il comando del voivoda montenegrino Vojnic. Presso Cameno accampano 80 uomini; s'ignora chi li comandi. Assieme 1380 uomini. Inoltre numerose bande di quattro fino a venti individui scorrono il paese, ma specialmente pullulano nella regione occidentale e meridionale.

2. In Bosnia: In questa provincia il focolaio della insurrezione si trova nella valle di Zelesnjica, al sud di Serajevo. Le località di Kan Kobild e di Chievo si trovano da settimane nelle mani degli insorti. Questi approssimativamente sono in numero di 1800 uomini; stanno sotto il comando di uomini russi periti e dispongono d'una completa batteria da montagna, sulla cui provenienza corrono varie voci.

3. Nel Crivoscio: Il numero degli insorti nel Crivoscio ascende a circa 1600 uomini, di cui una metà è armata con buoni fucili Martini. Circa 800 uomini di essi stanno nel contado di Ledene sotto il comando di Peter Lamarcic; altri 100 uomini si trovano nel contado di Ubli sotto Tomo Lipovaz. I rimanenti sparsi in piccole bande, scorrono tutta la contrada e si spingono audacemente fin quasi a Metcovic.

In complesso adunque gli insorti che stanno in campo ammontano a 5000 uomini.

ITALIA

Roma. Tutti gli uffici della Camera si dichiarano contrari ai progetti presentati dall'on. Berti sulla cassa pensioni per la vecchiaia. Furono sollevate difficoltà specialmente sull'articolo che porta l'obbligo di risparmiare due decimi vore della cassa pensione.

— Nei circoli parlamentari si commentano vivamente gli articoli del Popolo Romano sulla necessità di mantenere la tassa del macinato.

ESTERO

Francia. È falsa la notizia del suicidio del coulissier John Abraham. Egli è invece fuggito, lasciando un passivo di quattro milioni.

— Il Figaro annuncia il viaggio di Gambetta all'estero, e soggiunge che non tornerà in Francia che nel momento opportuno.

Russia. La Tribune di Berlino afferma che il mutamento di ministero in Francia produsse una depressione nei circoli di Pietroburgo.

Inghilterra. Una parte dell'Irlanda è in piena insurrezione. La Land League è sovrana in paese. Le troppe inviate sono impotenti a frenare l'ira del popolo.

Sanzio ed il Cantore dell'Orlando, sullo scetticismo nell'arte. Segue pure un'altra scena tra Raffaello e la Fornarina, scena condotta con vera maestria, e nella quale naturalmente l'amore esce vittorioso. Maria Bibbiena preferisce farsi monaca, cosa naturalissima, specie in quei tempi, e si ritira in un convento ad Urbino; mentre la Vanozzi, conseguente al suo carattere violento ed indomabile, non avendo potuto vincere, preferisce morire avvelenata. La fine di queste due rivali della Fornarina certamente impressiona il pubblico e lo rattrista; sarebbe stato opportuno che l'Autore non le avesse poste così vicine.

Nell'ultimo atto Raffaello è già a letto colpito da quella febbre violenta, che spense quella nobilissima vita in due soli giorni, prevede la sua fine vicina, vuol rivedere i suoi prediletti lavori, e perandando alla Fornarina esclama: lascio qui il cielo... per l'altra terra. Alla Fornarina hanno fatto credere che l'amante suo è partito per Firenze e quindi nulla teme; ma la venuta di coloro che desideravano saper nuove del sommo artista, le rivela a poco a poco la triste verità.

La Fornarina vuol entrare nella camera del Sanzio, ma in seguito alle proibizioni del Cardinale Bibbiena, glielo si impedisce. Si immagini il lettore lo strazio di quella infelice creatura, strazio che le riesce

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesco in Piazza Garibaldi.

dì di Antonio Brovedan rispettivo marito a padre, morto in Ravascletto nel 16 marzo 1878.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del giorno 30 genn. 1882)

Venne approvato il Bilancio preventivo per l'anno 1882 del Comune di Pasian Sohivonesco colla sovrapposta addizione comunale di dente simi 89 9/10.

— A favore delle Ditta sottosindicate venne autorizzato il pagamento di l. 203.51 per forniture effetti e lavori ad uso della casa abitata dal r. Prefetto, cioè a D'Este Francesco I. 137.65, Ditta Moro e Grassi I. 65.86.

— Venne disposto a favore del sig. Cappellari Bortolo il pagamento di l. 1.162.25 per lavori lungo la strada pontebbana.

— Come sopra a favore della Direzione dell'Ospitale civile di Padova di l. 164.16 per cura della manica Ross-Blanco Clemente.

— A favore della Direzione dei sottosindacati manicomì venne autorizzato il pagamento di l. 3658.24 a saldo dozzine per cura maniaci durante l'anno 1881, cioè al manicomio di S. Servolo in Venezia I. 189.99, id. di S. Clemente id. I. 3518.25.

— Venne autorizzato a favore del sig. Nardini Lucio rappresentante il proprio padre Antonio il pagamento di l. 972.89 per forniture effetti di casermaggio alla Tenenza diretta dei Reali Carabinieri nel 4° trimestre 1881.

— A favore dei sottosindacati Comuni venne disposto il pagamento del sussidio per le condotte veterinarie distrettuali a tutto dicembre 1881, cioè al Comune di Laisana nel 1881 l. 400, id. di Cividale da 1° aprile a 31 dicembre 1881 l. 300.

— Venne autorizzato a favore dei sottosindacati manicomì il pagamento degli assegni anticipati per cura e mantenimento di dementi d'appartenenza a questa Provincia, cioè al manicomio di San Servolo in Venezia nel 1° trimestre 1882 l. 4876.84, simile di S. Clemente id. per gennaio e febbraio 1882 l. 6938.40.

— A favore del sig. Cappellari Bortolo fu disposto il pagamento di l. 1361.74 per lavori di pavimentazione in sciolto di un tratto della strada pontebbana presso Piani di Portis.

— Come sopra del sig. Battigelli Giuseppe rapp. Impresa Nardini Nicolo di I. 2461.48 a saldo lavori di restauro ai

Constatati gli estremi della miserabilità e dell'appartenenza di domicilio nei maniaci Zamparuti Alessandro e Chiantelli Maria, venne deliberato di assumere a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella seduta medesima trattati altri n. 48 affari, dei quali o. 16 di ordinaria amministrazione della Provincia, o. 20 di tutela dei Comuni, o. 9 d'interesse delle Opere Pie, e n. 3 di controllo amministrativo; in complesso n. 63.

IL DEPUTATO PROVINCIALE BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Eprovie provinciali. Leggiamo nella Patria del Friuli che i Consigli comunali di Pavia di Udine, di Carlino, di Ronchis, di S. Giorgio di Nogaro, di Laisana, di Palazzolo e di Porpetto, diedero voto favorevole alle proposte delle rispettive Giunte circa i sussidi anni chilometrici per la ferrovia Udine-Palmanova, che il Consiglio comunale di Pocenia diede pure voto favorevole, sembra che venisse rettificato il punto della

fatale, giacchè la fa impazzire, e nel delirio esclama: tu sei la carne e lo dentro c'è l'anima mia e l'anima è morta!..

Questa rapida rassegna non è certo sufficiente per dare un'idea adeguata dei pregi del lavoro; perciò osserveremo ancora che l'Autore colla sua commedia si è prefissato la riabilitazione della Fornarina, considerando che una donna d'ingegno naturale di carattere dolce, che conviveva con un col più grande pittore che sia esistito, che è ispiratrice delle sue più sublimi creazioni, doveva certamente nutrire in animo nobile ed elevati sentimenti. Senza una tale considerazione il linguaggio della Fornarina ci sembrerebbe invero troppo elevato.

Nel lavoro sono pronunciati molti bellissimi giudizi sulle migliori opere del divino pittore, il quale seppe dare alle sue creazioni il carattere eminentemente cristiano, e per quale si disse che la Madonna stessa venne in terra per farsi ritrattare.

Vi sono squarcii pieni d'erudizione e sentenze profonde, che ci offrono una giusta idea del carattere dell'epoca, di quell'epoca importantissima in cui occuparono il seggio di San Pietro Giulio II e Leone X.

Infinite sono le definizioni dell'amore e dell'arte sotto i diversi aspetti, e molte

Stazione, che vorrebbe posta, anzichè a Palazzolo, dove avviene la congiuntione della strada consorziale di Pocenia; e che il Consiglio comunale di Marano ha dato voto negativo.

Massima amministrativa. Dal Ministero dell'interno è stata adottata, in seguito a parere del Consiglio di Stato, una massima importantissima per le amministrazioni comunali e provinciali.

È stato cioè riconosciuto che, quando un Consiglio Comunale o Provinciale ha adottata una deliberazione, osservate le norme legali dalla legge prescritte, non può la deliberazione stessa venire annullata di autorità, anche quando la parte che si reputa lesa da questa deliberazione abbia ottenuto dai tribunali sentenza a sé favorevole con condanna del Consiglio Comunale o Provinciale al risarcimento dei danni.

Alla sola autorità amministrativa spetta revocare un atto amministrativo, nei casi e modi stabiliti dalla legge; eppure la parte lesa non può chiedere l'annullamento per via dei tribunali, ma può rivolgersi allo stesso Consiglio per chiedere la revoca della deliberazione stata riconosciuta dal Tribunale illegale ed arbitraria.

Società alpina friulana. La Commissione per le gite sociali ha stabilito per domenica p. v. 5 corrente la seguente escursione:

Da Udine a Gemona in ferrovia col diretto delle ore 745 ant., indi a Montenars, Monte Champion (Castellins), Sammardenchia, Coja e Tarcento, con ritorno in Udine o col treno che arriva ad ore 4.18 pom. o con quello che arriva ad ore 7.50 pom.

I partecipanti sono invitati ad intervenire sabato sera ad ore 7 nei locali della Società per gli opportuni accordi.

Disposizioni umanitarie. Il Ministero dell'interno ha ordinato che siano vietati alle agenzie di emigrazione gli arruolamenti dei nostri operai per lo Stato di Tabasco nel Messico, ove si verifica una mortalità dell' 80 per 100.

Per le guardie doganali. Un decreto dell'8 gennaio u. s. determina che la raffermata può essere rinnovata di cinque in cinque anni, fino al 50° anno di età, sempreché l'individuo sia idoneo al servizio.

Pei sottufficiali si potrà fare eccezione all'anzietto limite della età, estendendolo fino ad anni 60, sempreché insieme accordate, previa visita medica, dall'intendente di finanza.

Pei sottufficiali che abbiano varcato il 50° anno di età, sarà però necessaria l'autorizzazione del direttore generale delle gabelle.

Le professioni girovaghe. Il Ministero dell'interno ha indicizzato ai prefetti una circolare, in cui osservando che la provvida legge del 21 dicembre 1873, che proibisce di ricevere e ritenere fanciulli minori di 18 anni per impiegarli nell'esercizio di professioni girovaghe, ha fatto buona prova ed offre i più utilissimi risultati — continua:

Pur tuttavia, e precipuamente forse per le tradizioni, le condizioni economiche e le abitudini di alcune provincie, e per la opera di tristi che speculano sulle altrui miserie, il vergognoso mercato non è del tutto cassato, e di quando in quando accenna a rinnovarsi ed accrescere all'estero.

Anzi si è dovuto rilevare che molti, per isingegnare alla vigilanza delle autorità del regno, soli od accompagnati da individui delle loro famiglie, o da altri, si recano all'estero col fine apparente di

che ci dispiace di non poter riportare nelle loro parole, davvero efficacissime.

È un lavoro nel suo complesso molto serio, pensato ed assai eruditio, ed alla rappresentazione bene eseguita si rivelano nuovi pregi. I caratteri sono molto bene osservati; vi sono però alcune espressioni che crediamo affatto moderne, ma queste spesso sono inevitabili.

Il dialogo è bellissimo e la forma sempre elegante ed elevata, che si addice mirabilmente ai sentimenti che venivano manifestati.

Non possiamo che encorciare sinceramente il giovane Autore per questo suo felice lavoro, che dimostra in lui attitudine e passione marcatissima per l'arte drammatica.

Come al solito, a compiere la bella scena succedette della musica eccellente. Si seguì assai bene un pezzo per flauto e pianoforte, e i signori Hocke e Zafferoni cantarono con molta espressione un altro distinto pezzo. Per ultimo la gentile signorina Marinoni col signor Zafferoni canò con molta grazia il bellissimo duetto del Nabucco, egregiamente accompagnata al piano da quel distinto dilettante che è il signor Bodio.

In una parola fu una serata assai attraente, e che lasciò una grata impressione nel numeroso e scelto uditorio. Z.

trovarvi lavoro, ma realmente per condurvi i fanciulli a adibirsi in mestieri e professioni girovaghe. Perciò i prefetti dovranno dare precise e severe istruzioni ai dipendenti uffici di Pubb. Sic. perché usino la massima provvidenza e circospezione nel rilascio di passaporti a quegli individui che si recano all'estero, o che ne ritornano per ripartire, senza aver bene giustificato da quale specie di lavoro traggano colà la loro sostentanza.

Ai prefetti delle provincie di confine ai R. carabinieri, ai sindaci ecc. il Ministro fa poi contumili raccomandazioni

Servizio farmaceutico notturno. Ricaviamo la seguente:

Onorevole Direttore;

Abbiamo letto nel N. 23 del giornale la Patria del Friuli la deplorabile istoria di quell'infelissimo padre, il quale dopo aver rinvenuto il medico per improvvisa malattia notturna di un suo rampollo, non poté ricevere le medicine prescritte, dopo aver suonato alla porta di cinque farmacie (?) compresa quella che portava di molto tempo la scritta aperta anche di notte (?).

All'incriminazione del padre che concentrava quella del medico e forseanco del giornalista, rispose già nel successivo N. 27 X. (evidentemente farmacista), con profusione di confutazioni.

E noi dobbiamo rincarare la dose.

L'obbligo della presenza del farmacista nel suo esercizio spira ordinariamente fra le dieci, o le undici della notte. Dopo quella ora, le malattie hanno assolutamente torto di sovvenire; perché i farmacisti hanno pure il diritto del riposo. E nondimeno fra questi ve ne sono ancora degli ingenui, come i sottoscritti, i quali per loro comodità dormono in una appendice della farmacia e si prestano sempre quando chiamati. Bisogna pur dire che quell'infelissimo padre avesse la mano disperata per non ricorrervi; in ogni modo, lo deploriamo, e speriamo che ciò non si rinnovi per l'avvenire.

Tanto in linea di filantropia. In quanto poi alla poesia della vita, se si vuole un servizio notturno, come in tutte le città che si rispettano, si dia un compenso al farmacista e lo si obblighi a vegliare di notte.

Bosero e Sandri.

Per le feste del carnevale. Giacchè una volta presa l'iniziativa si viene man mano accertando che la sottoscrizione pubblica per le prossime feste carnevalistiche procede in modo soddisfacente, non come verrà regolato il programma dei pubblici divertimenti.

Si istituiranno dei premi alle men peggio mascherate qualunque sieno, oppure si allestiranno delle mascherate speciali? — Ecco le domande. Noi, poi, intendendo interpretare il modo di vedere dei più, amersissimo che una risposta affermativa venisse data alla seconda anzi che alla prima domanda. Se si potesse calcolare che il valore dei premi forse non indifferente e quindi esca atta ad attrarre chi sacrificando magari del proprio cerca per sé e per gli altri un dilettevole spasso, noi saremmo i primi a proporre che tutto l'ammontare della sottoscrizione fosse destinato ad una serie di premi; ma potendo, senza tema d'errare, arguire che per quanto buono riesca l'esito di questa sottoscrizione il suo ammontare non sarà purtroppo tanto da poter procurare premi allestanti, così noi sottoponiamo alle vedute dei promotori per codesti divertimenti, l'idea di fare in modo di poter da loro stessi allestire parecchie mascherate. Già, tanto non ci vorrebbe. Si potrebbe ottenere i carri e i cavalli dal presidio militare, e con un po' di buona volontà in tutti (la qual potrebbe in certo modo supplire alla deficienza dei mezzi) si potrebbe accomodare le cose per bene. Se vedremo che l'idea nostra, benché punto sillogizzata, trova partigiani, ritorneremo alla carica; se essa non piacerà ad alcuno, peggio per noi che diremo che era una idea bislacca, e che ci consoleremo pensando che idea di tal fatta sono scusabili in carnevale.

Diversi Udinesi.

Studio ed arte.

Natura fieret laudabile carmen an arte
Quisitum est: ego, nec studium sine divite vena,
Nec rudo quid prospit, video ingenium est.
Hor.

Ricca vena d'ingegno,
Studio indomita ed arte
Seguaci, ecco il Poeta:

Né il solo ingegno basta,

Né il studio solo, ove l'ingegno manchi,

— Cotal senzientia il Venosiu maestro —

Ed a ragion cred'io,

Però che l'arte procede da Dio,

E' abella la natura.

Ch'imita e raffigura.

Un cretino.

Il ballo della Società dei parrucchieri-barbieri. Osto la scorsa notte al Nazionale, si può dire davvero una festa riuscita. La più vivace allegria e il più simpatico brio non ces sarono di regnare durante tutta la festa, la quale non ebbe termine che verso il

mattino. Ce ne rallegriamo coi promotori, anche perché trattavasi d'una festa di beneficenza.

Sala Cecchini. Dobbiamo una parola d'encomio alla seramente applaudita orchestra della Sala Cecchini, diretta dal valente flautista maestro Guarneri.

Brio, vivacità, colorito, un'assente eccellente si riscontra nell'eletta schiera di que' professori, tra i quali brilla la concertista di violino signorina Dalla Santa, che jersera ci fece gustare una polka su Motivi popolari da lei composta, ed eseguita col sentimento la forza e la delicatezza che le sono speciali. La polka fu applaudita e bissata.

Chiudiamo con un mi rallegra al Cecchini, per il pieno favore del pubblico, che festeggia gli scelti ballabili, alcuni dei quali sono un vero sorriso di Teriore; ed ai professori Missio, Florit, De Campo, Marcotti, Toffoletti, Padovani, Faioni ed altri una lode per il fuoco e l'accordo mirabile con cui emergono nell'arte d'Orfeo.

Del resto, da Cecchini, non è sola la musica ad esser ottima.

Vini, bottiglieria, birra servizio inapponibile, ecco l'excelsior del bravo Cecchini.

segni d'affetto la memoria della loro amatissima

Enrica Lupieri-Gaspardi

Si abbia poi uno speciale ringraziamento la signora Anna Kotti, che spontanea si offriva di accogliere nel suo tumulo la salma della cara estinta. Udine, 3 febbraio 1882.

FATTI VARI

Per l'esposizione universale di Torino del 1884 si soscissero azioni a tutto gennaio per la somma di L. 1.634,500; oltre ad 8338 offerte a fondo perduto, sebbene non si abbia ancora aperto la pubblica sospensione.

Torino vuole chiamarci proprio tutti a visitarla; ma converrebbe che la nuova Esposizione nazionale fosse preparata da tante Esposizioni regionali, nelle quali si offrisse un completo studio sulle condizioni naturali ed economiche di ogni singola regione.

L'esposizione internazionale di Roma è per ora messa da parte, sebbene Bismarck con la sua ironia ce ne lasci la precedenza. La esposizione internazionale di Parigi del 1878 costò 31 milioni e mezzo più che non resse. Figuratevi a Roma, dove tutto sarebbe da fare! Quando si avesse dei milioni da spendere bisognerebbe adoperarli nel risanamento della Campagna Romana.

ULTIMO CORRIERE

Roma 2. Terenzio Mamiani è ammalato di polmonite, e si teme che il male possa accendersi a riscendevanza. Il Re ha mandato due volte a chiedere sue notizie.

Nell'ultima riunione sul progetto di estradizione furono esaminati gli articoli 5 fino all'11 con molti emendamenti, onde confermare la condizione dell'esclusione della pena di morte nel caso di accordare l'estradizione.

Si afferma che il Ministero ha deciso di porre sullo scrutinio di lista la questione di gabinetto, lasciando libera la Camera circa le modalità dall'applicazione della legge e la questione della rappresentanza delle minoranze.

— Lettera privata da Cettigne contiene rivelazioni sui rapporti degli insorti

Say dice che gli agenti di cambio di Parigi hanno preso misure affinché tutti i creditori stiano pagati integralmente senza avere la certezza che i debitori saranno egualmente puntuali. Seggiungo che bisogna tener conto degli sforzi degli agenti di cambio, quali che siano i loro torti.

Parigi. 2. Il tribunale pronunciò oggi il fallimento dell'*Union Generale*.

Madrid. 2. La Banca di Spagna alzò lo sconto dal 4,50 al 5,00.

Parigi. 2. Il Senato eletto Leroyer a presidente con 168 voti sopra 233 votanti.

La Commissione del Senato sul trattato di commercio franco-italiano discusse l'aggiornamento fino alla discussione di tutti i trattati e decise che avanti di prendere una deliberazione si domanderebbe al Ministro la comunicazione di tutti i documenti relativi al trattato con l'Italia.

Parigi. 2. L'*Havas* ha da Tunisi: Roustan, prevenuto che la popolazione di Marsa, sdegnata per l'arresto di Tajeb, voleva attentare alla sua vita, recossi a Marsa e dichiarò che era estraneo all'arresto. La popolazione assicurò che la voce fu sparsa dai partigiani di Tajeb.

Madrid. 2. I vescovi di Segovia, Valencia e Orente vogliono che il pellegrinaggio a Roma dirigasi dall'autorità ecclesiastica, con esclusione dell'elemento laico.

Madrid. 2. Il rialzo dello sconto della Banca non è definitivo. Deciderà probabilmente nella prossima riunione del Comitato della Banca.

R' amentito che si sia attentato alla vita del Re Alfonso durante il suo viaggio in Portogallo.

DISPACCI DELLA SERA

Cairo. 2. Dopo mezzodì il Kedive chiamò a palazzo i consoli generali della Francia e dell'Inghilterra. Durante il colloquio, Cherif passò giunse con la sua dimissione. Dimenticandosi Cherif, gli succederà Arabybey assumendo il portafoglio della guerra. Gli altri Ministri si prenderanno nel partito nazionale. La crisi è attesa prossimamente.

Cairo. 3. Il nuovo Ministero sarà favorevole al partito nazionalista. Nakhud Barondi avrà la presidenza e l'interno, Mustafa Fehmir gli esteri e Ismaileyub le finanze, Acabi Bey la guerra. Nahud Tebouri i lavori, Zustra l'istruzione e i valori.

Cherif ha dato la sua dimissione. Il ministro della guerra è incaricato di formare il nuovo gabinetto.

Costantinopoli. 3. Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria, d'Italia, e di Russia, incaricato questo anche della Germania, fecero ad Assia Pascià una comunicazione verbale identica circa l'Egitto. Le quattro potenze esprimono il desiderio che sia mantenuto lo *statu quo* nell'Vicerame sulla base dei firmati e degli accordi europei. Dichiarano che veruna alterazione potrebbe esservi arredata senza il previo concerto delle grandi Potenze colla potenza che esercita l'alto dominio (*Suzerain*).

Napoli. 3. Garibaldi procede in meglio. Seguita il miglioramento nella banchite e nel catarro intestigiale.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta ant. del 3.

Presidenza Maurogonato.

La seduta apresi alle ore 10.55.

Mussi svolge la sua interrogazione sull'abolizione graduale della tassa sul sale. Non ignora che deve parlare senza convincere alcuno, perché tutti sono convinti, e senza vincere, perché si opporrà all'abolizione o diminuzione la condizione del bilancio. Ma guai se tutto dovesse ridursi a gratiche cifre di bilancio. La abolizione della tassa del sale è una necessità igienica. È un'imposta che spegne le fonti della prosperità, e come si può uccidere o scemare la vita della nazione in nome del bilancio? Facciasi giustizia, perché questa è il fondamento dei regni.

Considerando però la cosa anche dal lato del bilancio, la tassa sul sale è contraria, perché fa entrare nella cassa dello Stato denari che poi devono spediti per il mantenimento dei manicomii dove i malati aumentano per assuramento fisiologico, per pollagia. Poco importa se queste spese figurino sui bilanci dello Stato o delle Province o dei Comuni, perché sono sempre gli stessi contribuenti che pagano. L'agitazione sorta in molte classi di cittadini dimostra la bontà della causa.

Sa bene che coloro che credono doversi condannare le imposte dirette combattono l'abolizione di quella sul sale; ma anche essi dovranno invece sostenere quando considerino il sale come mezzo di produzione tanto per consumo dell'uomo,

strumento produttore, quanto per l'allevamento del bestiame e per altri usi agrari. Se vuolsi esigere una grave imposta fondiaria, diasi almeno il modo di pagare, permettendo, col facilitare l'uso del sale, di migliorare i prodotti.

Questo miglioramento poi è soprattutto necessario perché la concorrenza americana batte alle porte della vecchia Europa, che sperpera il danaro per tenere in piedi oscuriti a sostegno di vecchie ambizioni. L'orario del rastro guadagnerà nello smacco del sale, perché se ne consumerà molto più. Facilitandone l'acquisto, si diminuirà il contrabbando e il sale si adopererà in molte industrie, che egli enumera. Evieta la Camera ad approvare la sua proposta. Se la destra fece male a mettere questa imposta, la sinistra fece male a lasciarla fino ad ora. L'una e l'altra, vicine alla morte, si pentano e votino prima di sciogliersi l'abolizione graduale di una tassa, biasimata sempre da Plinio a Cavour.

Il seguito ad altra seduta. Levasi la seduta alle ore 12.15.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Camera dei deputati

Presidenza Farini.

Seduta pom. del 3

Apresi la seduta alle ore 2.10. Riprendesi la discussione sullo scrutinio di lista.

Chimirri prosegue lo svolgimento del suo contropunto, col quale propone che ciascuna Provincia elegga a scrutinio uninominale il numero di deputati attribuiti nella tabella di circoscrizione presentata dal Ministero: che si dichiarino eletti nel numero dei deputati assegnati alla rispettiva Provincia quelli che conseguirono il maggior numero di voti purché non inferiore ai quozienti provinciali che ottengono dividendo il numero dei votanti per quello degli elegibili. Dopo proclamata la elezione si tenga conto di coloro che dopo gli eletti ottennero maggior numero di voti e per qualunque caso avvenga una vacanza nel collegio subentrerà chi ottenne il maggior numero senza tornare a nuove elezioni.

Dimostra quali siano i vantaggi del suo sistema su quello ministeriale. Combatté i pregiudizi per quali si vuole da alcuni lo scrutinio, cioè che con tal mezzo si rialzi l'autorità, scemata dei deputati e si corregge e completa l'allargamento del suffragio. Si lasci peraltro alla Camera la libertà di voto, non ponendo la questione di fiducia, perché una legge si importante deve esser votata secondo il convincimento di ciascun deputato, non per vincoli ch'esso può avere col Ministero.

Genala dice che tutte le ragioni addotte a sostegno dello scrutinio ci riportano al 48, quando non si aveva ancora l'esperienza di molti anni di vita politica. Lo scrutinio non ha attecchito in nessun paese ed analizza i motivi di questo fatto, dal quale è indotto a proporre un contropunto, perché facciasi d'elezione dei deputati con un metodo proporzionale ed ogni elettore scriva sulla scheda un solo candidato. Sia eletto chi ottiene più del sesto dei voti nei collegi a 5 deputati, più del quinto nei collegi a 4, più del quarto nei collegi a 3, più del terzo nei collegi a 2.

Se tutti i deputati non riuscirono eletti a primo scrutinio, si procede a ballottaggio fra i candidati che ottengono maggiori voti in numero triplo dei deputati che rimangono da eleggersi. Nel ballottaggio l'elettore scriva tre nomi nei collegi ove restano da eleggere 5 deputati; due nomi ove ne restano 4 o 3; un nome ove ne restano 2 o 1.

Osserva che sarebbe inopportuno che il Ministero ponesse la questione di Gabinetto, perché sposterebbe i voti e cambierebbe l'oggetto della deliberazione. Ammette che il Ministero interroghi la Camera quando trattasi di politica; ma far questione di fiducia sopra una legge di procedura è fuori di luogo. Ora poi che le proposte sono così diverse circa l'attuazione dello scrutinio, non significerebbe nulla, poiché, ammesso il principio, resta in certo modo di applicarlo. Fa voti onde vengano dalle elezioni due soli partiti, forti, compatibili, cioè il progressista e il moderato, senza quegli screzi che caratterizzano la Camera presentemente.

Annunzia una interrogazione di Mignetti al Ministro sulle istruzioni da lui date circa l'applicazione di alcuni articoli della legge elettorale.

Depretis consente sia svolta domani in principio di seduta.

Terminata la discussione dei contropunti sullo scrutinio di lista, comincia lo svolgimento degli ordini del giorno. Talani svolge il suo: « La Camera, convinta che lo scrutinio concorre al com-

pletamento delle riforme, passa alla discussione degli articoli ».

Dice che non deve meravigliare che questa Legge, con cui si abolisce il collegio uninominale incontri opposizione, perché è una delle tante riforme necessarie in Italia che non possono attuarsi o iniziarsi semplicemente senza ledere molti interesi locali e personali.

Cavalletto svolge l'ordine del giorno suo: « La Camera, riguardando nello scrutinio il logico completamento della riforma elettorale e il mezzo di avere una rappresentanza che più fedelmente risponda alle idee nazionali e alla cresciuta importanza del mandato popolare, passa a discutere la Legge ».

Dice che nessuna Legge di riforma, appunto perché deve correre abusi o errori inveterati, può essere perfetta. Questa che si discute offre almeno vantaggi sicuri, indiscutibili, fra cui i due precipui: che dà vita nuova alle popolazioni e le invita, le costringe quasi a spingere i loro sguardi e interessi fuori della vecchia cerchia; oltre ciò fa cessare quella specie di confiscazioni di collegiche videte e vedute di fratello in fratello, di padre in figlio, di padrone in cliente e viceversa, nonché l'elezione delle nullità, molto più pericolose e dannose delle mediocrità, e l'elezione di gregari, disposti e pronti in ogni evento a seguire i condottieri.

Marcora svolge il suo ordine del giorno: « La Camera, ritenendo che l'estensione del suffragio portata dalla nuova legge non può garantire al paese una sincera e vigorosa rappresentanza se l'elezione non faccia per scrutinio, passa alla discussione degli articoli ».

Dice in quali punti la sua proposta differisce da quella di Crispi e Cavallotti e le ragioni di questa differenza.

De Zerbi svolge il suo ordine del giorno, cioè:

« La Camera accettando in massima lo scrutinio passa alla discussione degli articoli ».

Dice che vota a favore perché crede lo scrutinio un principio conservatore dello Stato ed un provvedimento capace di portare la Camera in un ambiente più sano, ad un orizzonte più sereno ed ampio. Non comprende pertanto la difesa del collegio uninominale che già fu sfruttato e ci ha abbandonato. Vota lo scrutinio senza intendere con ciò di esprimere fiducia al Ministero.

Laporta ha presentato questo ordine del giorno:

« La Camera ritenendo che lo scrutinio di lista costituisca parte integrante della riforma elettorale, passa alla discussione degli articoli ».

Lo svolge, affermando lo scrutinio essere un fattore indispensabile a riunire i vari elementi, a rilevare sempre più nel paese l'autorità della rappresentanza nazionale, consolidare le istituzioni.

Oliva svolge il suo ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo che l'elezione di 508 deputati debba farsi per collegi uninominali, che ciascuna provincia costituisca un collegio elettorale, che il numero totale dei deputati abbia a ripartirsi per ciascun collegio in ragione della rispettiva popolazione ragguagliata alla popolazione generale del regno, passa alla discussione degli articoli ».

Riandando sui benefici arrecati già al paese da coloro che si occupano da anni e anni delle sue sorti, dice che resta ora aessi il compito di ravvivare la vita politica e ciò potranno fare soltanto coll'approvare lo scrutinio. Sarà nobile e patriottico atto di abnegazione quello di questa Camera, uscita dal collegio uninominale, di votare la propria morte politica per vedere meglio prosperare le istituzioni.

Sereno ha presentato questo ordine del giorno: « La Camera, considerando che la rappresentanza proporzionale si ottiene col voto limitato, passa alla discussione degli articoli ».

Dice di averlo presentato per aver modo di dichiarare il suo voto, acciocchè non paia in contraddizione con quanto espresse nel giugno u. s. Opina che se il grave problema della rappresentanza proporzionale non sia risolto, il governo costituzionale non possa funzionare regolarmente, efficacemente.

Indelli svolge il suo ordine del giorno: « La Camera approvando in massima lo scrutinio passa alla discussione degli articoli ».

Dimostra quanto questo sistema convenga alla libertà, alle nostre istituzioni.

Il seguito a domani. Levasi la seduta alle ore 6.25.

ULTIME NOTIZIE

Roma. 3. Per affrettare i lavori di costruzione della corazzata *Italia*, il ministro della marina ha ordinato ch'essi continuino anche di notte con illuminazione elettrica.

Vienna. 3. La *National Zeitung* annuncia che la diplomazia russa contro il meeting inglese risponderà respingendo l'ingerenza esterna nelle cose di Russia

ed accorrerà di rimando le faccende dell'Irlanda.

Vienna. 3. L'avvenimento del giorno che occupa la conversazione di tutti i circoli finanziari è l'arresto di Bontoux. La notizia ha qui prodotto una estrema sensazione. Bontoux aveva qui relazioni importanti, frequentava la più alta società, era in rapporto d'affari con tutta la plutocrazia. Si teme che questo fatto possa far sentire qui il suo contraccolpo.

Parigi. 3. Bontoux ieri venne tratto alle prigioni di Mazas. Feder venne rilasciato libero, ma è coinvolto nel processo che si istruisce per truffa e abuso della pubblica opinione.

Il *Credit provincial* sospeste i pagamenti: altra creazione di Bontoux.

L'aristocrazia clericale è sgomentata in quanto che si teme vogliasi procedere ad altri arresti, ed in questa Banca sono consigliari alcuni nomi illustri della Francia.

Ginevra. 3. Il villaggio di Jetten nel cantone dei Grigioni, costituito su antiche morene, si è sprofondato. Nessuna vittima.

Marsiglia. 3. Gambetta giunse qui ieri incognito; riconosciuto alla stazione, lo accolsero le più calorose ovazioni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano, 1 febbraio. Non vi ha nulla di mutato negli affari, e l'indecisione in cui si trova la nostra piazza non è certo atta a provocare un miglioramento.

Le poche offerte che pervengono dall'estero sono basse, e per vendere bisognerebbe che i detentori vi si sottomettessero; da ciò la scarsità delle transazioni.

Si citava oggi la vendita di organzini sublimi 16/20 titolo di Milano a lire 71, belli 18/20 da 68,50 a 69 e 20/24 sublimi a 68.

Vini. Napoli, 30 gennaio. Poche transazioni; i compratori mancarono totalmente sia forestieri che locali.

Intanto l'andamento dei nostri vini paesani accenna sempre al declino, a preferenza vengono offerte le qualità correnti perché meno scusabili di lunga conservazione, ma dettaglianti, e per essi i mediatori, offrono prezzi troppo bassi ed inaccettabili.

I vini asciutti, forti e di buon colore sarebbero collocati con minore vantaggio, ma difettano i compratori.

DISPACCI DI BORSA

Londra. 1 febbraio. Inglesi 99,11 Spagnoli 26,14 Italiani 85,18 Turco 11,14

DISPACCI PARTICOLARI

Berlino. 3 febbraio. Mobiliare 555,-- Lombarde 221,-- Austriche 536,-- Italiane 87,75

Firenze. 3 febbraio. Nap. d'oro 209,1— Fer. M. (con) — Londra 25,97 Banca To. (n.º) 5,12 Francesse 105,10 Cred. it. Mob. 90,93 Az. Tab. — Rend. italiana 90,25 Banca Naz. —

Parigi. 3 febbraio. Rendita 3 6/10 82,45 Obbligazioni 25,17 id. 5 6/10 115,05 Londra 25,17 Ferr. Lomb. 86,35 Italia 5,12 V. Em. — Inglesi 11,25 Romane — Rendita Turca 11,25

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Il numero 6 anno 1882

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA
messo in vendita

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 7.44 ant. 5.10 ant. 9.28 ant. 4.56 pom. 8.28 pom.	misto omnib. omnib. 9.20 pom. 9.20 pom.	ore 7.01 ant. 9.30 ant. 1.20 pom. 9.20 pom. 11.35 pom.	diretto • 5.50 ant. • 10.15 ant. 4.00 pom. 9.00 pom.
ore 7.34 ant. 10.10 ant. 2.35 pom. 8.28 pom.	• 7.34 ant. • 10.15 ant. • 9.28 pom. • 2.30 ant.	da UDINE	
• 10.35 ant. 4.30 pom.	omnib. omnib. 1.33 pom. 7.35 pom.	ore 4.30 ant. • 1.33 pom. 5.00 pom. 6.00 pom.	• 4.18 pom. • 7.50 pom. 8.28 pom.
ore 8.00 ant. 8.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto omnib. omnib. misto	ore 8.56 ant. 9.48 ant. 1.33 pom. 7.35 ant.	• 9.10 ant. • 4.18 pom. • 7.50 pom. • 12.35 ant.

DA UDINE	DA PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.09 ant. 7.45 ant. 10.35 ant. 4.30 pom.	misto diretta omnib. omnib.	ore 6.56 ant. 9.48 ant. 1.33 pom. 7.35 ant.	ore 9.10 ant. • 4.18 pom. • 7.50 pom. • 8.28 pom.
• 8.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	omnib. omnib. misto	• 12.31 ant. 5.00 pom. 9.00 ant.	• 12.40 mer. 7.42 pom. 12.35 ant.
ore 8.00 ant. 8.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 ant. 7.06 pom. 9.35 ant.	• 9.05 ant. • 12.40 mer. • 12.35 ant.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. 8.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 ant. 7.06 pom. 9.35 ant.	ore 9.05 ant. • 12.40 mer. • 12.35 ant.

ELISIR DIECI ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradovolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menonamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedono coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro L. 250
da 1/2 litro L. 125
Infusati al Chilitramma (Etichette e capsule gratis) L. 200

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine

sig. Frat. PITTI in via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

VERMIFUGO ANTICOLERICO

NON PIU' MEDICINE

restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatulenza, arretra, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabète, congestioni, nervose, insomme, melancolia, debolezze, infiammazione, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni arritmia ed ogni sensazione febbrale allo svegliarsi.

Extracto di 100.000 cure compresesi quelle di molti medici, del duca Plunkett e della marchesa di Breban ecc.

Cura N. 68.184 — Prunetto, 24 ottobre 1886. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventate forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 20 anni. Io mi sento insomma ringiovaniato, e predico, confesso, visito animalisti, faccio i pugni, anche lunghi, e sento chiaro la mente e fresca la memoria.

E' ottimo rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vesica, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari.

Prezzo lire 1.50 la Bottiglia

Si vendono in tutte le Farmacie del Regno —

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercato Vecchio — Farmacia al Redentore condotta da De Faveri dott. Sitzio, — Farmacia S. Lucia condotta da Comessatti, — IN ARTEGNA da Astolfo Giuseppe.

Cura N. 49.842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insomma, astma e nausee.

Cura N. 40.280 — Signor Roberta, da consumzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione, e sordità di 25 anni.

Cura N. 93.814 — Da anni soffriva di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vesica, irritazioni nervose e melancolia, tutti questi mali sparvero sotto l'influenza della benigna, dolce, vostra divina Revalenta Arabica. — Leona Peylet, istitutrice a Eynanac (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476 — Signor Curato Comparat, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sordore notturni.

N. 99.625 — Avignano (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo d'oppressione, le più terribili di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né avvestirmi con male di stomaco, giorno e notte, ed insomma orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoszia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonetey, rue du Baisi, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole, 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale, Casa D'AG. BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano, Rivenditori: Udine: Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmaci — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Moretti.

17

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

PRESSO

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere. Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

GENOVA
Via Fontane, 10

G. COLAJANNI

UDINE
Via Aquileja, 33.

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Palestro, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Febbraio vapore SUD AMERICA prezzo 3. classe franchi oro 180

12 → → SAVOJE → → → 180

22 → → L' ITALIA → → → 180

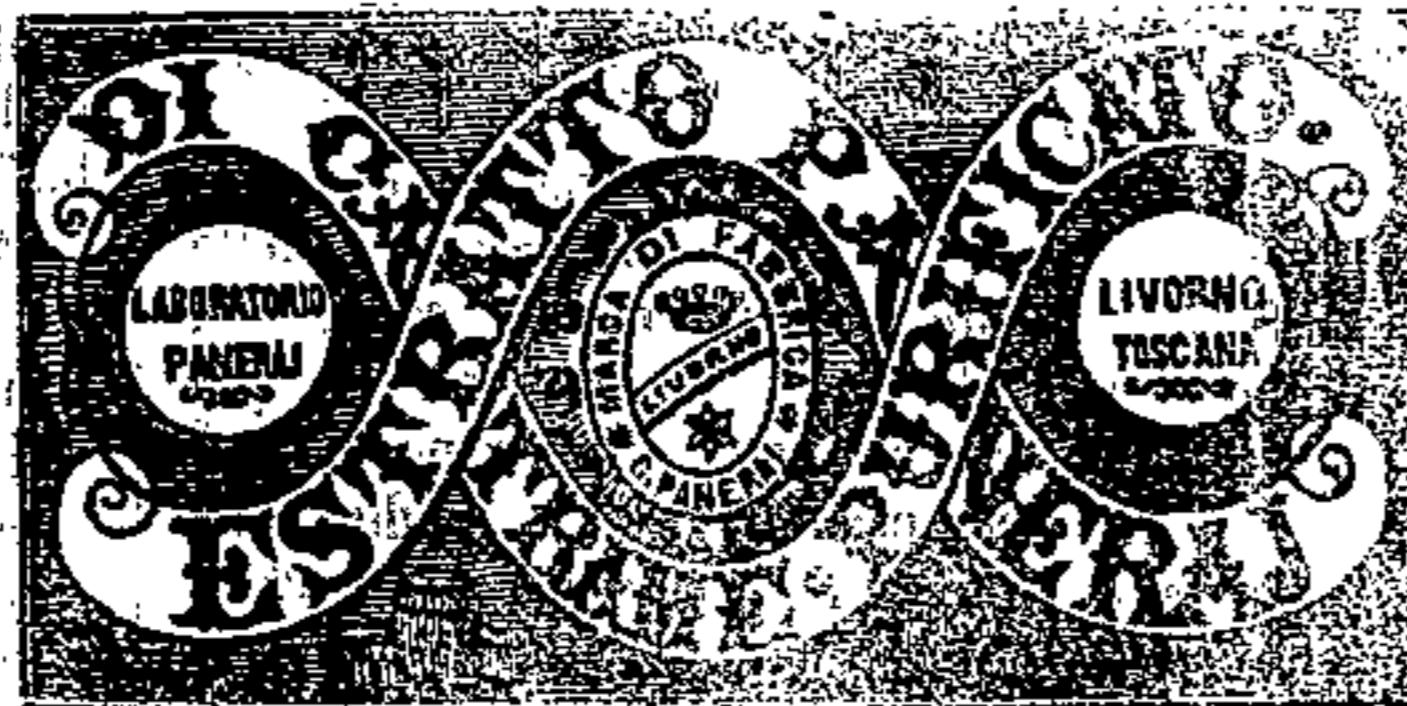
27 → → POITOU → → → 180

Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Buenos-Ayres: 1. sbarco. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigerti alla suindicata Ditta.

8



Oggi che il Catrame ha un posto molto interessante nella medicina moderna, la sua purificazione (ideata e compiuta per il primo dal Chimico-Farmacista C. PANERAJ), doveva naturalmente richiamare a sé l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato in essa un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'**Estratto paneraj di Catrame Purificato** è il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, messi già in evidenza dagli studi analitici di Chimici distinti, e confermati dagli ottimi risultati continuamente ottenuti con questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

E' ottimo rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vesica, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari.

Prezzo lire 1.50 la Bottiglia

Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc. ecc.

Posto in chiaro che il Catrame ha un'azione elettiva sulle mucose in genere e più specialmente su quella della Vesica, è naturale che una soluzione di Catrame Purificato, scevra da *principi acri ed irritanti*, e contenente un leggero astringente, produca sulla mucosa dell'Uretra gli stessi benefici effetti, tanto più se portata in contatto diretto con la parte ammalata.

E' l'esperienza a dimostrato che la **Iniezione paneraj** a base di Catrame purificato, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia senza produrre ristirimenti ed altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle tante vantate Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo lire 1.50 la Bottiglia

Si vendono in tutte le Farmacie del Regno —

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercato Vecchio — Farmacia al Redentore condotta da De Faveri dott. Sitzio, — Farmacia S. Lucia condotta da Comessatti, — IN ARTEGNA da Astolfo Giuseppe.

12

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca

Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo

l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4.26

per imbarco dirigerti alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
Da Genova all' America del Sud
PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 febbrajo 1882

per Montevideo e Buenos-Ayres, toccando Bar